

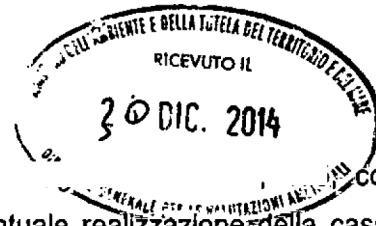
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

SPETT.LE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Energia - 2015-0000296 del 08/01/2015

E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

OGGETTO: OSSERVAZIONI SU: Opere strutturali di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile in loc.Gello e Laghi Primavera (PT) - codice procedura (ID_VIP):2886 - codice procedura (ID_VIP):1625.



Il sottoscritto Stefano Bechini, residente in Pistoia, via _____ con la presente, formula le seguenti osservazioni in merito alla eventuale realizzazione della cassa di espansione dei Laghi Primavera:

La zona interessata dall'intervento è oggi, l'ingresso principale della città al "Parco fluviale dell'OMBRONE" una area verde di straordinaria bellezza, che si sviluppa ad ovest della città; dal centro città occorrono circa 20-30 minuti a piedi, percorrendo la via San Biagio in Cascheri, per arrivare al torrente Ombrone, da qui si sviluppano i sentieri lungo l'alveo e gli argini sia in direzione nord che sud, dall'altra parte del fiume ci sono i LAGHI PRIMAVERA con il loro parco che offrono un punto ristoro, ampi prati per pic-nic, ampio parcheggio gratuito, punto di partenza per affrontare le escursioni lungo l'Ombrone, punto di arrivo per chi vuol dedicarsi alla pesca o semplicemente sdraiarsi nei prati all'ombra dei grandi alberi, per non parlare della pesca sportiva che sarà affrontata più ampiamente in altre osservazioni; di fatto questa splendida "oasi" dei LAGHI PRIMAVERA impreziosisce il Parco fluviale dell'OMBRONE, vi si incastona come un diamante. Lo scenario di questi luoghi è magnifico e le poche foto che allego ALL.3-4 (complete di due cartine, stato attuale all.1, e di progetto all.2, con i punti di vista fotografici) non rendono certo il dovuto merito a tale paesaggio.

Della bellezza dei luoghi se ne rendono ben conto i pistoiesi e non che durante il tempo libero, in special modo durante i fine settimana invadono questi luoghi, così come rimangono meravigliati chi li scopre per la prima volta.

Se ne sono accorti inoltre :

- chi, in base al Decreto Legislativo n.42 del 2004, ha formulato, per l'intera area del parco fluviale e dei LAGHI PRIMAVERA la **Proposta di vincolo Paesaggistico**. (vedasi cartografia allegato 6).

- la Regione Toscana che nel PIT Piano Indirizzio Territoriale della Toscana, schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità - ambito 6 sezione 4 - Riconoscimento dei Paesaggi di Eccellenza - riporta ... "AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - Pistoia - TORRENTE OMBRONE (zona Ovest) - Nota Minist.Prot.12091 del 22.12.2006 indirizzata alla Direzione Generale B.A.P. Relativa alla "Dichiarazione di vincolo".

- Il comune, con la richiesta alla Regione Toscana, che ha accolto, di rendere il Parco

Fluviale dell'Ombrone un'area naturale protetta di interesse locale (Anpil) (ALLEGATO 6) - non vedo come possano essere esclusi i LAGHI PRIMAVERA.

Non c'è che dire, il contesto del Parco fluviale dell'OMBRONE e dei LAGHI PRIMAVERA sono senza dubbio un bel biglietto da visita per la "CITTA' DEL VERDE", magari da sviluppare e migliorare, assolutamente da non distruggere, come lascia intuire il progetto.

Il fatto che i LAGHI PRIMAVERA non abbiano origini di rango, in quanto in un tempo "lontano" vi si svolgeva attività estrattiva, non può sminuirne l'attuale bellezza.

Capisco la necessità di dover realizzare opere a salvaguardia delle popolazioni della piana pistoiese, spesso interessate da alluvioni; ma possibile che in tutto lo sviluppo del torrente Ombrone, non vi siano altri luoghi più adeguati per le casse di espansione senza dover andare a realizzare, di questi tempi poi, costosi castelli in aria?

Com'è possibile pensare che tale opera, altamente impattante dal punto di vista paesaggistico, non vada a distruggere questo piccolo angolo di paradiso?

I vecchi argini "Leopoldini" in pietrame, già crollati in svariati punti lungo il torrente, nella porzione posta a monte della briglia, che sarà realizzata nel torrente Ombrone per far salire l'acqua fino ad 82 metri necessari per travasarla nei LAGHI PRIMAVERA, e che il progetto non prevede di consolidare, saranno in grado di reggere la pressione dell'acqua durante la piena? Altrimenti avremmo creato dei nuovi alluvionati.

L'acqua di falda che sicuramente crescerà, vista la connessione idraulica tra il corso d'acqua e la falda idrica, come riconosciuto dai progettisti stessi (vedasi pag.5 QRA - SIA dell'Irrigazione della Giudea e della Cassa di espansione dei Laghi Primavera - quadro di riferimento ambientale cod.183 data maggio 2007).

In zona molti edifici hanno cantine e rimesse interrato, già oggi, dotate di elettropompe in funzione specialmente durante i periodi invernali in concomitanza con le piene dell'Ombrone; l'innalzamento ulteriore della falda comporterà senz'altro nuovi volumi di acqua da evacuare dai piani interrati - per non parlare dei dissesti statici dei fabbricati sia in zona che fino anche nel centro storico - la storia (dissesti nel centro storico anni 1964-1966) dovrebbe servire anche per non ripetere gli errori del passato, o comunque individuare idonee e necessarie contromisure, cosa di cui non sembra esserci traccia nel progetto.

In ultimo, ma per questo, fattore di non minor importanza, nella zona è posto il CIMITERO di San Biagio, subito a ridosso dell'argine dell'Ombrone a circa 75 ml. dal punto in cui dovrebbe realizzarsi la briglia che ricordo farà alzare il livello dell'acqua dell'Ombrone fino a ml.82.

In base all'art.57 del DPR 285/90 ...*"Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei.*

La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a

distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione.

Detto questo, considerata la quota cui si trova il cimitero pari a ml.83,6 sul livello del mare, come indicato nella estratto della cartografia regionale (allegato 2), considerati i ml.2,50 + 0,50 (ml.3,00) di cui al precedente articolo 57, è necessario che la falda, per problematiche **igienico-sanitarie** rimanga al di sotto della quota di ml.80,60.

Appare oltre modo problematico, considerata la natura del terreno, che venga rispettata tale quota di falda quando l'acqua nell'alveo dell'Ombrone, a pochi metri di distanza dal cimitero, raggiungerà la quota di ml.82.

A completamento delle osservazioni enunciate allego la seguente documentazione:

- 1)- estratto di progetto planimetria cod.STI.021 con indicati i punti di ripresa fotografici di cui agli allegati 3 e 4.;
- 2)- estratto cartografia regionale – stato attuale con indicati i punti di ripresa fotografici di cui agli allegati 3 e 4.;
- 3)- fotografie;
- 4)- fotografie;
- 5)- estratto planimetrico con proposta di vincolo paesaggistico ai sensi Dlgs 42/2004;
- 6)- articolo del comune circa l'area protetta.

Pistoia 28 dicembre 2014

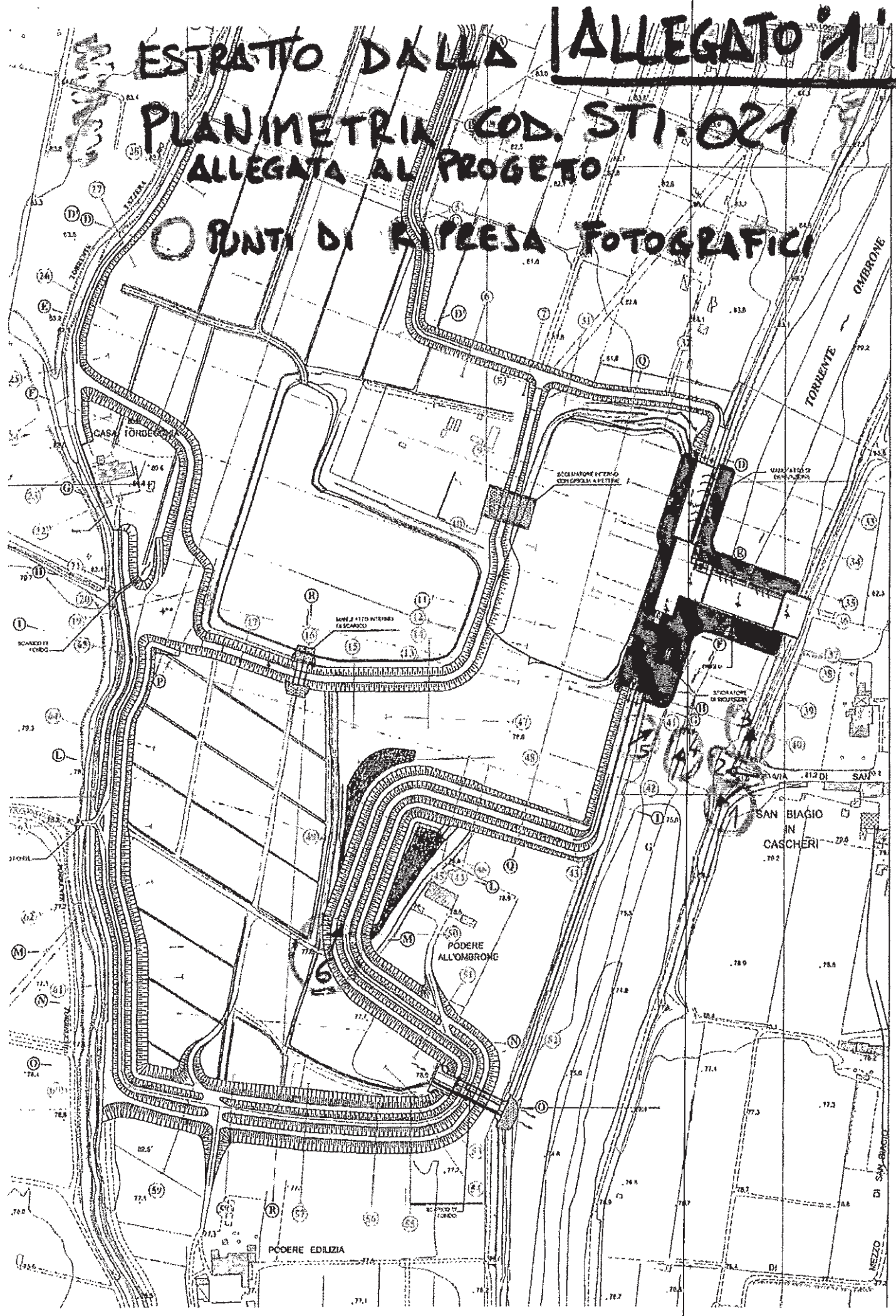
In fede



ESTRATTO DALLA **ALLEGATO N° 1**

PLANIMETRIA COD. STI-021
ALLEGATA AL PROGETTO

○ PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICI



ALLEGATO "3"



Foto n.1



Foto n.2

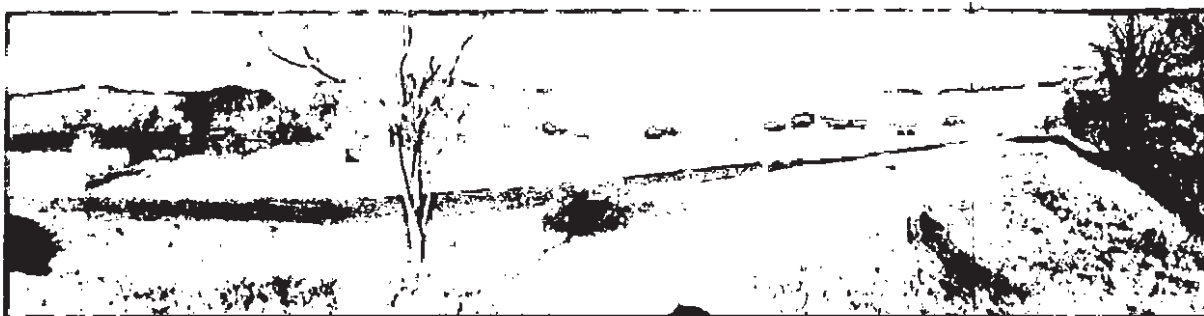


Foto n.3

ALLEGATO "4"

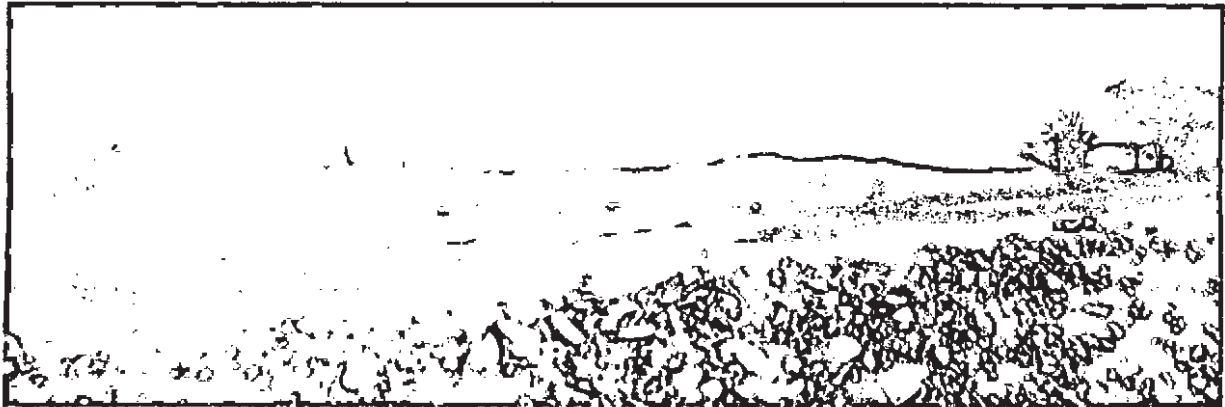


Foto n.4



Foto n.5



Foto n.6

ALLEGATO "5"



CARTA DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

Decreto Legislativo n. 42 del 2004
scala 1: 25.000

LEGENDA



VINCOLO PAESAGGISTICO EFFICACE A TUTTI GLI EFFETTI



PROPOSTA DI VINCOLO PAESAGGISTICO



CONFINE COMUNALE



ALLEGATO "6"



**COMUNE
di PISTOIA**

Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia
Numero verde 800-012146
Tel. 05733711 - Fax 0573371289 C.F. e P.Iva 00108690470

Il parco fluviale dell'Ombrone diventerà un'area protetta



La Regione ha accolto la richiesta dell'Amministrazione finalizzata a realizzare un'area naturale protetta di interesse locale (Anpil) nel parco fluviale del torrente Ombrone. Si tratta di un importante riconoscimento che per il Comune costituisce un valido strumento per perseguire l'obiettivo di tutela e valorizzazione degli habitat naturali con attenzione alla biodiversità ed alle specie presenti sul territorio. In particolare sarà possibile valorizzare il sistema fluviale del torrente Ombrone e dei suoi affluenti privilegiando il recupero degli elementi di naturalità e legando la sistemazione a parco nell'area fluviale attorno alla città. Tra gli obiettivi anche lo sviluppo delle attività agricole tradizionali della fascia collinare e pedecollinare da perseguire con attività connesse all'agriturismo.

Il riconoscimento della possibilità di realizzare un'Anpil (istituita e gestita in base alla legge della Regione Toscana n. 49/1995) rappresenta un passaggio importante, oltre che per garantire la conservazione e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la valorizzazione dello stesso attraverso attività di fruizione eco-compatibili. Il parco fluviale del torrente Ombrone è un ambiente naturale alle porte della città molto frequentato da cittadini per svago e passeggiate.

L'area che sarà oggetto del provvedimento di istituzione di Anpil si trova nel tratto del torrente Ombrone compreso tra Ponte Calcaiola, a monte di Pistoia, e il ponte sull'autostrada A11 dopo circa 8 chilometri. Esso rappresenta il tratto di collegamento tra la zona collinare-montana del bacino e la zona di fondovalle. In quest'area l'Ombrone è caratterizzato dall'ampio alveo delimitato dagli argini in muratura di pietra con sistemazione settecentesca con attraversamento di numerosi ponti che con i loro nomi individuano i vari segmenti: a partire da nord il ponte Calcaiola, poi il ponte di Gello, il ponte sulla strada regionale 66, il ponte alle Tavole, il ponte sulla strada provinciale 17, Pontelungo, i ponti sulla strada regionale 435 e sulla ferrovia, il ponte sull'autostrada e più a sud il ponte di Bonelle.

Nella zona del torrente Ombrone sono presenti diverse piante e numerose specie di animali.

Si trovano infatti rovi, rosa canina, sambuco, prugnolo selvatico, olmo, fondamentale area di rifugio e nidificazione ma anche di alimentazione per moltissime specie di uccelli stanziali e migratori. Tra questi vi sono merli, tordi, rondini, rondoni, balestrucci, storni, cornacchie grigie, gazze. Tra le specie che frequentano il corso d'acqua possiamo trovare airone cenerino, garzetta, nitticora, gallinella d'acqua. E' possibile inoltre vedere il martin pescatore e il topino. Altre specie di uccelli legati alle piante di arbusti sono l'usignolo di fiume, il pendolino, il cannareccione e la cannaioia. Tra le specie di uccelli di macchia e di bosco ci sono il cuculo, il picchio verde, l'upupa, il rampichino il fringuello, il cardellino, il verdone. Altre specie sono lo scricciolo, il pettirosso, il merlo, il tordo bottaccio, la capinera, l'occhicotto e il saltimpalo.

Una ricca fauna minore è rappresentata da rettili (lucertole e serpenti) rendendo la zona attrattiva per uccelli come gheppio e poiana. Alle comunità di uccelli si aggiungono numerose specie di mammiferi: l'arvicola acquatica, l'istrice, la lepore, la donnola, la faina, il tasso, la volpe, la talpa e il riccio.

PEC DVA

Da: Per conto di: stefano.bechini@geopec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: lunedì 29 dicembre 2014 11:28
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: OSSERVAZIONI SU: Opere strutturali di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile in loc.Gello e Laghi Primavera (PT) ? codice procedura (ID_VIP):2886 ? codice procedura (ID_VIP):1625.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,74 MB)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 29/12/2014 alle ore 11:27:40 (+0100) il messaggio con Oggetto "OSSERVAZIONI SU: Opere strutturali di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile in loc.Gello e Laghi Primavera (PT) ? codice procedura (ID_VIP):2886 ? codice procedura (ID_VIP):1625." è stato inviato dal mittente "stefano.bechini@geopec.it" e indirizzato a: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione
L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20141229112740.27336.08.5.18@pec.aruba.it